

abbiano una posizione più rispettata, più stabile e più vantaggiosa finanziariamente di quella che hanno in oggi.

Prego la Camera di dichiarare questa petizione d'urgenza.

(È dichiarata urgente.)

**PRESIDENTE.** Per affari di servizio chiedono un congedo: l'onorevole De Nobili, di un mese; l'onorevole Araldi di giorni 40.

(Sono accordati.)

#### LETTURA DI UN DISEGNO DI LEGGE E DI UNA PROPOSTA.

**PRESIDENTE.** Il Comitato privato, avendo ammesso alla lettura il progetto di legge d'iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Bertani, Fabrizi e Cucchi, ed una domanda per un'inchiesta parlamentare presentata dall'onorevole Bertani e firmata da 48 altri nostri colleghi, se ne dà lettura.

**BERTANI, segretario. (Legge)**

« I sottoscritti, considerando che la pubblica opinione riconosce e il municipio di Roma con animo grato ha insignito di medaglia commemorativa, quali benemeriti della patria, tutti quelli che, dal 1849 al 20 settembre 1870, nelle diverse imprese militari propiziarono coll'opera e col sangue la liberazione di Roma.

« Considerando che, fra quei benemeriti, coloro che sono morti per ferite toccate in quelle battaglie, e i superstiti che per esse sono tuttora impediti nel libero esercizio della vita, meritano una maggiore considerazione dalla patria riconoscente;

« Propongono rispettosamente alla Camera il seguente progetto di legge :

« *Articolo unico.* Tutti coloro che, per ferite riportate militando nelle diverse imprese di guerra per la liberazione di Roma dal 1849 al 20 settembre 1870, sono morti, o comunque vennero per sempre danneggiati nel pieno e libero uso delle loro forze fisiche, e non furono, per sè o per le loro vedove e famiglie, già contemplati dalle precedenti leggi, vengono pareggiati nei diritti di pensione ai militari dell'esercito regolare. »

#### *Proposta d'inchiesta.*

« I sottoscritti propongono rispettosamente alla Camera: che ispirandosi alla giustizia, all'opportunità, alla prudenza, e riconoscendo doversi riparare i mali e prevenire i danni che il disagio della numerosa classe agricola può cagionare all'ordine sociale, voglia deliberare un'inchiesta sulle condizioni della classe agricola e principalmente dei lavoratori della terra in Italia. »

Bertani, Mazzoleni, Ghinosi, Mussi, Crispi, Ronchetti, Landuzzi, Merizzi, Miceli, Branca, Toscano, Zupi, Carrelli, La Porta, Abignente, Sorrentino, La-

cava, Borruso, Zuccaro, Solidati, Meriardi, Tasca, Damiani, Zanardelli, Antonio Greco, Mazzoni, Billia A., Sprovieri, Cucchi, Paternostro Francesco, Fabrizi, Corte, Farini, Lazzaro, Del Giudice Giacomo, Del Giudice Achille, Ripandelli, Nicotera, Tamaio, Cosentini, Suardo, Della Rocca, Florena, Polsinelli, Cannella, Strada, Macchi, Ercole, Musolino.

**PRESIDENTE.** Quando l'onorevole Bertani sarà presente, si fisserà il giorno in cui intende svolgere queste due proposte.

L'onorevole Garzia ha presentato un progetto di legge che sarà trasmesso al Comitato.

L'ordine del giorno recherebbe la votazione per scrutinio segreto sul progetto di legge per l'approvazione dei bilanci definitivi dell'entrata e della spesa pel 1871; ma dovendo altre votazioni aver luogo lunedì, proporrei alla Camera di rinviare pure questa a detto giorno in principio di seduta.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà questa votazione rinviata a lunedì.

#### DISCUSSIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO DEGLI AFFARI ESTERI PER IL 1872.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione dei bilanci di prima previsione pel 1872. (*V. Stam-pato n° 123-A*)

Si comincerà da quello degli affari esteri.

La discussione generale è aperta. Se niuno chiede la parola, si passerà alla discussione dei capitoli.

**BILLIA A.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**BILLIA A.** Fino a tanto che si trattava del bilancio di definitiva previsione riguardante il 1871, la semplice votazione, poichè discussione non v'è stata, ma solo lettura dei capitoli, io la comprendeva, e la comprendeva quantunque la Camera fosse, non dirò in numero legale (chè in numero legale non lo fu mai), ma anche al disotto del numero conveniente per poter iniziare una discussione. Si trattava allora di somme già pagate, di danaro già speso, e se si potevano fare delle raccomandazioni ai ministri, far rigurgitare il danaro già adoperato era cosa, non solo difficile, ma affatto impossibile.

Oggi troviamo all'ordine del giorno i bilanci del 1872: e pare si intenda di darne sommaria lettura e poi di passare alla votazione.

Non è serio codesto, anzi, mi sia lecito aggiungere, non è morale nemmeno. Innanzi ad una questione gravissima, la quale per consueto nella nostra stessa Camera occupava ed esigeva per lo meno due mesi per essere, non dirò maturamente, ma convenientemente discussa, la lettura che si inizia non può bastare.

La lettura semplice dei bilanci per la loro approvazione mi pare tale enormità, che non si può propriamente e tanto meno parlamentariamente qualificare.